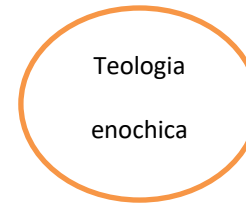
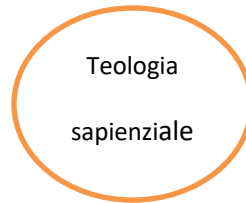
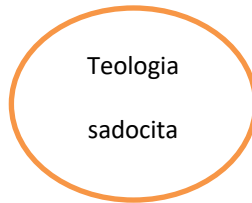


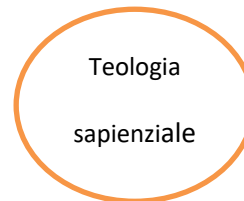
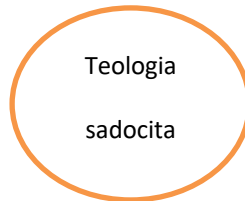
Tre fasi di collegamenti e connubi tra le tre teologie giudaiche nel corso del Secondo Tempio

3 FASI

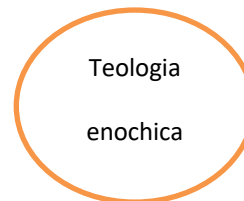
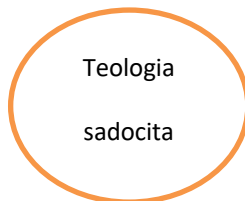
dal sec V
alla metà/fine
del sec III: fase di
separatezza e/o
contrapposizione



dalla fine del III
sec all'inizio del I
sec. a. C.:
compromesso
sadociti-
sapienziali.
Testi: Tobia,
Siracide



dal 170 a. C.
almeno fino a
Gesù e a
Qumran:
integrazioni tra
teologie sadocita
ed enochica.
Testi: Dn, LS, ma
soprattutto
Giubilei ecc...



In fondo per Sacchi l'essenismo consiste proprio in questo avvicinamento tra tradizione enochica e tradizione sadocita in funzione antiasmoniacca: "Il libro dei Giubilei è la più antica opera che possediamo con caratteri chiaramente essenici; perciò il suo autore può essere considerato il fondatore dell'essenismo. Il suo pensiero si distingue dall'enochismo per accettare la Legge di Mosè, pur continuando a rifiutare il Tempio. Esso rappresenta il massimo sforzo per fondere il giudaismo sadocita del Tempio (quello che a noi appare come canonico) con l'enochismo che rifiutava Tempio e Legge. Il predeterminismo sarà un'idea di fondo del pensiero essenico" SST, nota 4, p. 322. Vedi anche RC, pp. 56-57 e Gesù e la sua gente, p. 37.

